



“Giovani RiGenerAzioni Creative”

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali
di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione
urbana**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della
Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul “Fondo Politiche Giovanili”

1. Premesse

1.1. La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (d’ora in avanti solo il “Dipartimento”) e l’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI (d’ora in avanti solo “ANCI”) il 10 settembre 2015 hanno stipulato, in attuazione dell’art. 4, comma 2 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 30 settembre 2014, dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 07 maggio 2015, come modificata in data 16 luglio 2015, e dell’articolo 4 del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali p.t. del 31 luglio 2015, un accordo per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore dei Comuni. L’attuazione di tali iniziative progettuali verrà cofinanziata mediante il “Fondo per le Politiche Giovanili” - istituito con legge n. 248 del 4 agosto 2006 – a valere sull’esercizio finanziario 2014.

1.2. Con il presente Avviso pubblico, l’ANCI intende supportare i Comuni nell’identificazione e realizzazione di progetti sperimentali sul tema della rigenerazione degli spazi urbani (edifici e/o aree pubbliche) che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d’uso e funzione economica, sociale e culturale. Nello specifico, rispetto ai pure meritori interventi del recente passato delle Amministrazioni locali sui contenitori dismessi in ambito urbano, basati sul puro e semplice riuso a fini culturali – di produzione e/o fruizione – o di aggregazione, i progetti in questione dovranno configurarsi come veri e propri percorsi di rigenerazione degli edifici e/o spazi individuati, ridisegnando il profilo produttivo ed urbano degli insediamenti coinvolti e scommettendo sulla creatività giovanile come volano in grado di produrre e accelerare ricadute produttive ed economiche sul tessuto delle comunità locali, e quindi nuove funzioni sociali ed urbane. I progetti, pertanto, dovranno prevedere la rigenerazione creativa, in ambito culturale, economico e/o sociale, di spazi (edifici e/o aree pubbliche urbane) situati all’interno del territorio dei Comuni proponenti.

1.3. Il principio ispiratore di detti progetti è il concetto di “rigenerazione urbana”, di provenienza anglosassone, per indicare la particolare complessità ed articolazione di interventi che si vogliono rivolti non solo (e non tanto) ad incrementare le specifiche “qualità” (architettoniche, urbanistiche, culturali, ambientali, economiche, sociali) di un edificio o di uno spazio pubblico che abbiano perso la propria destinazione d’uso, di un quartiere o di un’area urbana, ma piuttosto a ripensare e a ridefinire la vocazione di tali ambiti urbani, a incidere sulla specifica connotazione funzionale di determinati territori in rapporto dinamico e di mutua influenza con il resto della città. Allo stesso modo, questa direttrice d’azione vede nella creatività giovanile l’ambito progettuale ed operativo da assumere per declinare dal punto di vista funzionale il tema della rigenerazione degli spazi urbani. Parlare di creatività giovanile, infatti, significa situarsi alla confluenza di numerosi e diversificati settori della società e della contemporaneità: neartigianato digitale, industrie e professioni creative, relazioni fra percorsi della creatività e mondo scientifico e tecnologico, multimedialità, riqualificazione degli spazi a fini culturali, aggregativi ed economici.

1.4. In data 3 agosto 2015, l’ANCI ha emanato una manifestazione d’interesse rivolta ai Comuni per la partecipazione al “Tavolo sulla rigenerazione creativa”. Il Tavolo ha l’obiettivo di attivare un confronto continuo sui temi della rigenerazione di spazi e immobili urbani e dei servizi a supporto della creatività giovanile, considerati quali elementi decisivi per la valorizzazione delle città, anche al fine di elaborare

“Giovani RiGenerAzioni Creative” - Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana.

progettualità diffusa da qualificare e proporre verso gli interlocutori istituzionali competenti nelle materie dell'arte, della cultura, delle politiche giovanili e della valorizzazione degli immobili pubblici. Alla manifestazione d'interesse, che è stata aperta in una prima fase dal 3 agosto al 30 settembre 2015 e in una seconda fase dal 10 al 20 novembre 2015, hanno risposto 82 Comuni mediante l'invio di una scheda-intervento e di una Delibera di Giunta attestante l'impegno dell'Amministrazione alla partecipazione.

1.5. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, nell'ambito dell'Asse 2 - Obiettivo 2.6 "Contenimento devianza" del PON Sicurezza 2007-2013, ha realizzato, in qualità di beneficiario, il progetto "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione", finalizzato alla prevenzione e alla riduzione di fenomeni di violenza, devianza e bullismo, mediante il coinvolgimento dei giovani, in particolare quelli più esposti a comportamenti di natura criminale, in attività orientate alla legalità, alla partecipazione attività, allo sviluppo delle capacità personali. Mediante il progetto sono stati realizzati otto centri di aggregazione giovanile, denominati Centri You & Me, due per ogni Regione Convergenza. I centri sono stati ubicati in locali in disuso, di proprietà comunale, completamente ristrutturati ed arredati con i fondi messi a disposizione dal progetto.

1.6. Ai fini di cui sopra il presente Avviso pubblico pone le regole per l'ammissione e la successiva selezione di proposte progettuali presentate per il finanziamento di progetti mirati a mettere in campo soluzioni di riqualificazione e riuso di immobili e/o spazi pubblici per la messa a disposizione di luoghi e servizi a supporto alla creatività giovanile a livello comunale.

1.7 Ai sensi del presente Avviso pubblico, si intende per:

- Proposta progettuale: il documento di proposta per l'ammissione al finanziamento, da redigere utilizzando il Format di cui all'allegato B dell'Avviso.
- Progetto: l'insieme delle attività da realizzare dai soggetti ammessi a finanziamento a seguito di sottoscrizione della Convenzione.
- Piano di utilizzo: proposta di sostenibilità tecnica-economica triennale e successiva alla conclusione del Progetto.

2. Caratteristiche delle proposte progettuali

2.1. Al fine di stimolare la creazione di nuove soluzioni e paradigmi di intervento a livello locale, ANCI intende selezionare proposte progettuali - presentate dai Comuni in qualità di capofila di partenariati pubblico-privati – che, puntando all'integrazione fra gli ambiti di intervento delle politiche giovanili, dell'innovazione sociale e della rigenerazione urbana, coinvolgano i giovani di uno specifico territorio quali beneficiari attivi di interventi che puntino a liberare le energie potenziali degli stessi e combattere il disagio e l'esclusione sociale, anche attraverso azioni di professionalizzazione.

2.2. Le proposte progettuali che saranno presentate dovranno assumere come linee guida tre elementi fondamentali: **città, comunità e creatività**. **Città**, come insediamento urbano, sociale ed economico – e quindi con una matrice culturale di fondo – per il quale è indispensabile prevedere interventi di riqualificazione e rigenerazione lontani da una logica "tampone" o di emergenza, a fronte dei recenti fenomeni di perdita o desertificazione economica, produttiva o culturale. **Comunità**, per progetti che devono vedere come destinatari e protagonisti attivi le diverse comunità locali, per ridefinire e riqualificare l'identità sociale e culturale delle stesse. **Creatività** giovanile, come strumento in grado di

"Giovani RiGenerAzioni Creative" - Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana.

rigenerare gli spazi dismessi e formulare una sintesi fra diversi ambiti in direzione di nuove funzioni, nuovo senso e nuove vocazioni.

2.3. L'obiettivo è quello di attivare iniziative territoriali di coinvolgimento dei giovani, nel co-design di percorsi e progetti di rigenerazione di edifici e/o aree pubbliche urbane, in dinamiche virtuose di integrazione e inclusione sociale, anche al fine di modellizzare interventi da replicare in futuro in altre realtà. Pertanto verranno finanziate iniziative mirate a:

- riqualificare, in una logica progettuale ed operativa pluriennale, edifici ed aree pubbliche dismesse dei vari Comuni attraverso la creatività giovanile, con la realizzazione di progetti, interventi, iniziative, attività e servizi in uno o più dei seguenti ambiti, con specifica declinazione rivolta alla fascia giovanile, in qualità di produttori e/o di fruitori: produzione e/o fruizione artistica e culturale, innovazione sociale e/o economica e produttiva, start up e sviluppo di imprese e professioni creative.
- assumere, per tali percorsi ed interventi, i principi della progettazione partecipata – con il coinvolgimento attivo delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale – e del protagonismo giovanile nelle fasi ideativa, progettuale ed operativa;
- costruire progetti che prevedano interventi di animazione e riutilizzo di spazi destinati a prolungarsi oltre i termini di scadenza dell'impiego dei fondi erogati tramite il presente Avviso pubblico, utilizzando tali risorse come volano e catalizzatore per l'attivazione di nuovi finanziamenti pubblici e/o privati e per definire una progettualità pluriennale per gli edifici e le aree pubbliche riqualificate, ridefinendone l'identità e la funzione sotto il profilo sociale, economico e/o culturale.

2.4. Le proposte progettuali, che dovranno essere redatte utilizzando il format di cui all'Allegato B al presente Avviso pubblico, dovranno avere le seguenti caratteristiche di base:

- a) avere come beneficiari finali giovani di età compresa fra i 16 e 35 anni, sia considerati singolarmente che in forma associata;
- b) prevedere un cofinanziamento del Comune capofila e/o dei propri partner in misura non inferiore al 20% (venti per cento) del costo totale del progetto. Tale quota potrà essere garantita anche dal costo del personale dipendente impiegato per lo svolgimento delle attività progettuali;
- c) prevedere la conclusione delle attività entro il 28 febbraio 2018;
- d) definire e attuare percorsi e progetti di rigenerazione urbana mediante l'attivazione di servizi, iniziative, interventi ed attività innovative rivolte ai giovani creativi e mirati ad una riqualificazione e ridefinizione dell'identità e della funzione di edifici e/o aree pubbliche che hanno visto esaurirsi in tempi recenti la loro originaria destinazione d'uso e funzione economica, sociale e culturale;
- e) prevedere un piano di utilizzo dell'edificio e/o area pubblica oggetto dell'intervento, almeno triennale a partire dalla conclusione della attività. Il piano dovrà essere congruente e conseguente rispetto alla proposta progettuale presentata;

- f) prevedere percorsi di progettazione partecipata, con modalità e fasi esplicitamente declinate, con il coinvolgimento di giovani under 35, nonché delle comunità interessate e dei vari attori locali in ambito sociale, urbanistico, economico e culturale, in forma singola o associata: singoli giovani e cittadini, ordini e categorie professionali, associazioni giovanili, culturali e sociali, imprese e categorie produttive, giovanili e culturali.

3. Aree di Intervento

3.1. Le aree d'intervento e relative azioni esemplificative delle proposte progettuali che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- a) **Innovazione culturale:** iniziative e servizi innovativi sul piano della produzione, dell'offerta e della fruizione in ambito artistico e culturale; valorizzazione delle forme espressive della contemporaneità; centri di produzione e sperimentazione culturale; progetti che mettano in relazione la ricerca e produzione dei giovani creativi con il mercato artistico e culturale; nuovi modelli per quel che riguarda le residenze e la circuitazione dei giovani creativi; progetti innovativi nell'ambito della formazione artistica; riqualificazione di attrattori culturali locali ecc.
- b) **Innovazione sociale:** progetti e servizi nell'ambito della *social innovation* (nuovi modelli di imprenditoria sociale e culturale giovanile); progetti e servizi innovativi nell'ambito della creatività e della didattica finalizzate alla mediazione culturale e all'integrazione sociale e multiculturale.
- c) **Innovazione economica:** sperimentazione di nuove forme di lavoro ed imprenditorialità giovanile, in particolare in ambito culturale; modelli innovativi di industrie e professioni culturali e creative in ambito giovanile; progetti e servizi innovativi nell'ambito dell'economia solidale e sostenibile; interventi di riqualificazione territoriale con finalità turistiche; spazi di co-working e fab-lab ecc.

3.2 Le tipologie d'intervento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- a) servizi, attività ed iniziative da realizzarsi nell'edificio e/o nell'area pubblica individuata in una o più delle aree di intervento sopra indicate, secondo le tipologie elencate. Tali servizi, attività ed iniziative devono costituire un quadro organico che disegni un percorso progettuale declinato in un'ottica pluriennale, oltre i termini previsti nel presente Avviso pubblico.
- b) interventi di messa a norma ed in sicurezza dell'edificio e/o dell'area rispetto alle normative vigenti in materia, ed interventi che possano garantire un pieno utilizzo e fruizione degli edifici e/o delle aree pubbliche per le quali si richiede il finanziamento da parte dei soggetti diversamente abili. Tali interventi devono risultare funzionali e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a).
- c) acquisto di beni e/o attrezzature strumentali finalizzati e circoscritti all'attivazione dei servizi, attività ed interventi di cui al precedente punto a).

4. Soggetti Proponenti e Partner

4.1. La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata dai Comuni partecipanti al “Tavolo sulla rigenerazione creativa” dell’ANCI o dai Comuni beneficiari degli interventi del programma "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" attivato nell’ambito del PON Sicurezza 2007-2013, individuati all’Allegato F al presente Avviso pubblico. Tali Comuni, assumendo la veste di Capofila, dovranno presentare proposte progettuali in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici, compresi altri Comuni.

4.2. La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione, dell’accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritto/a con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia.

4.3. Ciascun Comune capofila potrà presentare una sola proposta progettuale nell'ambito della presente procedura.

5. Modalità della selezione

5.1. La documentazione trasmessa dai Comuni capofila, ai sensi del successivo punto 6, sarà valutata da una Commissione Tecnica, all’uopo nominata, composta da tre componenti nominati da ANCI (di cui uno con funzione di Presidente), scelti esclusivamente tra professionisti e tecnici di comprovata fama ed esperienza nelle materie oggetto del presente Avviso pubblico.

5.2. La Commissione Tecnica procederà, per le sole domande pervenute entro il termine temporale previsto, dapprima in seduta pubblica, alla verifica della regolarità e completezza delle domande e della documentazione trasmessa. Le date delle sedute pubbliche in cui la Commissione Tecnica provvederà all’apertura delle domande pervenute entro il termine stabilito, saranno rese note mediante pubblicazione di un avviso sul sito web di ANCI (www.anci.it). Ciascun Comune capofila potrà assistere alla seduta pubblica a mezzo di un proprio rappresentante munito di apposita delega e copia del documento di identità del delegante e del delegato.

5.3. La Commissione comunicherà ad ANCI l’elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito e l’elenco delle domande dichiarate inammissibili e/o irricevibili, quest’ultimo con le relative motivazioni. ANCI provvederà a comunicare tali elenchi, con valore di notifica ai soggetti interessati, mediante pubblicazione sul proprio sito web (www.anci.it).

5.4. La Commissione procederà poi in seduta riservata alla valutazione delle domande ammesse sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Punteggio massimo	Sottocriteri	Punteggio
1.	Qualità del processo di progettazione partecipata	15	Caratteristiche del processo di progettazione partecipata e modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati in relazione all’intervento da realizzare	12

			Numero e tipologia dei soggetti beneficiari coinvolti in relazione all'intervento da realizzare	3
2.	Efficacia ed estensione del partenariato	20	Tipologia dei partner in relazione all'ambito d'intervento individuato e alle azioni previste	12
			Presenza di associazioni giovanili e ruolo delle stesse all'interno del partenariato	8
3.	Qualità del progetto TOLTA INNOVAZIONE	25	Elementi di qualità e di innovazione in ambito culturale e/o sociale e/o economico per quel che attiene i servizi e/o le attività proposte	25
4.	Sostenibilità del progetto a medio/lungo termine	15	Livello di sostenibilità futura del progetto , in termini di risorse e possibili fonti di finanziamento, modello gestionale individuato, legame con eventuali altre programmazioni e finanziamenti in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo	15
5.	Efficacia del progetto in relazione all'esperienza progettuale del soggetto proponente	15	Presenza documentata di precedenti percorsi di rigenerazione urbana attuati dall'Ente proponente	5
			Rilevanza e qualità dell'edificio e/o dell'area pubblica da riqualificare e sua analisi all'interno del contesto locale	10
6.	Incidenza del cofinanziamento locale (garantito dai Comuni capofila e dai partner) sul costo totale del progetto	10	Rispetto al cofinanziamento minimo richiesto:	
			- minore o uguale a 10%	2
			- da maggiore del 10% a uguale a 30%	4
			- da maggiore del 30% a uguale a 50%	7
			- maggiore del 50%	10

5.5. In caso di parità di punteggio fra due o più delle domande pervenute, verrà scelto il Comune capofila che avrà ottenuto il punteggio maggiore relativo ai criteri 1, 2 e 3. In caso di ulteriore parità di punteggio si procederà a sorteggio.

5.6. La graduatoria redatta dalla Commissione Tecnica sarà pubblicata, con valore di notifica, sul sito web di ANCI (www.anci.it). La suddetta pubblicazione della graduatoria assolve a qualsiasi obbligo di comunicazione ai soggetti direttamente interessati.

5.7. Fermo restando quanto indicato al precedente punto 5.4., risulteranno assegnatari del contributo ed ammessi al finanziamento i Comuni proponenti utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dell'ammontare complessivo delle risorse stanziati ai sensi del successivo punto 8.1. Laddove, per esaurimento delle risorse stanziati, l'ultimo dei progetti in graduatoria non possa essere finanziato per l'intero importo, la Commissione valuterà la possibilità di assegnare il contributo disponibile unicamente nel caso in cui il progetto possa essere rimodulato senza che ne vengano alterati la valenza tecnica e gli obiettivi programmati.

5.8. L'ANCI si riserva la facoltà di utilizzare la graduatoria, che avrà una validità di due anni dal momento della sua pubblicazione, al fine di finanziare successivamente, in caso di reperimento di ulteriori risorse, progetti giudicati idonei dalla Commissione Tecnica e non compresi fra quelli di cui al punto 5.7.

5.9. È fatta salva la facoltà della Commissione Tecnica di cui al precedente punto 5.1 di invitare i Comuni proponenti a chiarire o completare il contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

5.10. Resta comunque inteso che, fino alla stipula della Convenzione di cui al successivo punto 9.1, i Comuni proponenti, ancorché utilmente collocati in graduatoria, non possono avanzare alcuna pretesa, nemmeno a titolo di responsabilità precontrattuale, espressamente rinunciando fin d'ora a ogni azione nei confronti di ANCI che potrà, in qualunque momento, annullare la procedura e/o ridurne gli importi, totali o singoli, e/o modificarne gli esiti e/o i termini.

6. Modalità e termine di presentazione delle proposte progettuali

6.1. Per partecipare alla selezione i Comuni dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione, Allegato A dell'Avviso, compilata e firmata digitalmente dal Sindaco o da soggetto dallo stesso appositamente delegato alla sottoscrizione (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura);
2. Proposta progettuale, Allegato B dell'Avviso, compilata e firmata digitalmente dal Sindaco o da soggetto da esso appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura);
3. Piano finanziario, Allegato C dell'Avviso, compilato e firmato digitalmente dal Sindaco o da soggetto da esso appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura);
4. Accordo/convenzione/contratto di partenariato sottoscritto/a con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia;

5. Delibera di Giunta contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, l'impegno al cofinanziamento da parte del Comune capofila in caso di ammissione al contributo, e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi.

6.2. A pena di irricevibilità, tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere inviata esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC bandigiovani@pec.anci.it entro **LE ORE 24,00 DEL 10 GIUGNO 2016**. Verrà esclusa ogni domanda successiva, anche se integrativa di una precedente.

6.3. L'oggetto della PEC deve contenere la seguente dicitura: **“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI CREATIVITÀ GIOVANILE PER LA RIGENERAZIONE URBANA”**.

6.4. Le domande provenienti da caselle di posta non certificata non verranno prese in considerazione.

6.5. Il Comune, con la partecipazione alla presente procedura, autorizza ANCI ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo utilizzato per l'invio della domanda con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del Comune.

7. Motivi di esclusione delle proposte progettuali

7.1. Saranno escluse le domande:

- a) pervenute oltre il termine di scadenza e con modalità diverse da quelle previste ai precedenti punti 6.2. e 6.3 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto 4.1. del presente Avviso;
- c) che prevedano una quota complessiva di co-finanziamento locale inferiore al 20% (ventiperceto) del costo totale del progetto;
- d) mancanti di tutte o parte delle informazioni richieste dal presente Avviso e/o non corredate da tutta la documentazione di cui al precedente punto 6.1.

8. Risorse programmate

8.1. L'ammontare delle risorse destinate alla presente procedura è di **€ 2.393.680,00 (duemilionitrecentonovantatremilaseicentottanta/00)** da ripartire tra i diversi progetti beneficiari del contributo secondo due linee di intervento previste, in base alla dimensione demografica dei Comuni:

- € 450.000,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat (demo.istat.it) relativi all'anno 2015 abbiano popolazione residente fino ai 15.000 abitanti;
- € 1.943.680,00 destinati a progetti presentati da Comuni che in base ai dati Istat (demo.istat.it) relativi all'anno 2015 abbiano popolazione residente uguale o superiore ai 15.001 abitanti.

8.2. Indipendentemente dal costo complessivo di ogni singolo Progetto il contributo richiesto dai Comuni proponenti non potrà essere superiore ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00) per i Comuni con popolazione fino ai 15.000 abitanti ed € 200.000,00 (duecentomila/00) per quelli con popolazione uguale o superiore ai € 15.001 abitanti.

8.3 Relativamente agli interventi infrastrutturali, la quota di cofinanziamento nazionale messa a disposizione dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri potrà finanziare esclusivamente l'allestimento, la fornitura di attrezzature e le opere strettamente complementari finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal progetto, rimanendo in capo al Comune capofila e ai partner, attraverso la quota di cofinanziamento locale, la realizzazione degli interventi necessari a garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza, igienico-sanitarie e sull'accessibilità in stretta relazione alla tipologia di attività da realizzare negli spazi pubblici.

8.4. La quota di cofinanziamento locale garantita dai Comuni e/o dai partners per la realizzazione delle attività non può essere inferiore al 20% del valore complessivo del singolo progetto (*esempio: in caso di costo complessivo di progetto pari ad € 150.000,00 il cofinanziamento locale dovrà essere almeno di € 30.000,00*).

8.5. La quota di cofinanziamento locale assunta dal Comune capofila potrà comprendere finanziamenti provenienti anche dai partners del progetto, ma, in ogni caso, non potrà derivare in alcun modo da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore del soggetto capofila ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partners del progetto.

8.6. Alla Commissione Tecnica di cui al precedente punto 5.1 è riservata la facoltà di proporre ai Comuni capofila, laddove lo ritenesse opportuno, una rimodulazione della quota di finanziamento nazionale richiesta al momento della presentazione della proposta progettuale.

9. Stipula convenzione e modalità di erogazione del contributo

9.1. L'erogazione del finanziamento a favore degli ammessi al contributo, è subordinata alla stipula di una Convenzione con ANCI da parte del Comune capofila.

9.2. A pena di revoca del contributo, il Comune capofila è tenuto:

- a) a sottoscrivere la Convenzione, secondo il format allegato sub E), trasmettendo a tal fine ad ANCI, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo, i dati necessari alla compilazione del format;
- b) ad avviare le attività progettuali entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla stipula della Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI.

9.3. In caso di revoca del contributo si procederà a scorrimento della graduatoria.

9.4. L'erogazione del contributo in favore dei Comuni beneficiari verrà disposta con le seguenti modalità:

- a) 20 % ad avvenuta sottoscrizione delle Convenzione con ANCI, previa presentazione di una dichiarazione attestante avvio attività a firma del legale rappresentante del Comune o responsabile del progetto indicato in convenzione;
- b) 50 % ad avvenuta presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte nel primo semestre di attività e della rendicontazione di spese per un ammontare pari al 20 % del valore totale di progetto;
- c) 30 % ad avvenuta presentazione della relazione finale sulle attività svolte e del rendiconto

analitico e riepilogativo di tutte le spese sostenute.

9.5. In ogni caso, il diritto alla liquidazione delle somme in favore dei beneficiari è espressamente subordinato e condizionato all'effettiva erogazione, da parte del Dipartimento in favore di ANCI, delle risorse programmate ai sensi del precedente punto 8.1. a valere sulla Convenzione ANCI/Dipartimento citata in premessa. I beneficiari del contributo, con la partecipazione alla presente procedura e la stipula della Convenzione, rinunciano espressamente e irrevocabilmente a ogni pretesa e/o diritto nei confronti di ANCI per l'ipotesi di ritardata o mancata erogazione del contributo medesimo.

10- Obblighi dei Comuni e revoca del finanziamento

10.1. I Soggetti destinatari del cofinanziamento sono tenuti, **pena la revoca totale o parziale del contributo**, a:

- a) realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nella Proposta progettuale presentata, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì la copertura e la spesa della quota di cofinanziamento indicata in sede di domanda;
- b) favorire, in ogni modo, l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica, predisporre nei termini ogni documento richiesto ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili);
- c) partecipare agli eventuali incontri convocati da ANCI e Dipartimento;
- d) comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del Progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
- e) procedere agli adeguamenti del Progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI.

10.2. Oltre che nei casi espressamente previsti dal presente Avviso pubblico, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del contributo, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dalla Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI.

10.3. In ogni caso di revoca totale o parziale del contributo, il beneficiario si impegna a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di contributo eventualmente già ricevuta.

10.4. Prima di disporre la revoca, totale o parziale del contributo, ANCI inoltrerà apposito avviso al soggetto interessato, indicando ove possibile le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, il soggetto interessato potrà formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

10.5. In ogni caso, i beneficiari del contributo si impegnano a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura o ragione, discendenti e/o comunque connesse alla presente procedura e/o alla Convenzione.

11 - Produzione di materiali e divulgazione dei risultati

11.1. ANCI può diffondere le iniziative e il progetto finanziato con la presente procedura attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra l'altro, il Comune capofila, gli obiettivi, il costo totale e il finanziamento concesso. Il Comune e i Partner sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati del progetto finanziato.

11.2. Il Comune e tutti gli altri partner non potranno utilizzare a scopo editoriale, promuovere, pubblicizzare e divulgare i materiali prodotti e gli eventi realizzati nell'ambito del Progetto senza che sugli stessi venga evidenziata la fonte del finanziamento e riportato il logo del Dipartimento e dell' ANCI e l'indicazione che le attività sono realizzate anche grazie al finanziamento concesso al Dipartimento a valere sul "Fondo Politiche giovanili". Eventuali ulteriori modalità verranno comunicate al Responsabile del progetto indicato dal Comune.

12. Pubblicità

12.1. Il presente Avviso pubblico e tutti i suoi Allegati sono pubblicati sul sito web di ANCI (www.anci.it), che si impegna a promuoverne la massima diffusione.

13. Informazioni finali

13.1. La presente procedura è gestita **dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI**, con sede in Roma (00186), Via dei Prefetti n. 46.

Tel.: 06680091

Sito web: www.anci.it

13.2. Il Responsabile del Procedimento avviato con la presente selezione è la dott.ssa Antonella Galdi - Vice Segretario Generale ANCI.

13.3. A partire dal 4 maggio 2016 e fino al 29 maggio 2016 sarà possibile inviare eventuali richieste di chiarimento sulle modalità di partecipazione scrivendo all'indirizzo email bandigiovani@anci.it. Le relative risposte verranno pubblicate entro il 3 giugno 2016 sul sito web ANCI, www.anci.it.

13.4. Tutti gli allegati all'Avviso ne costituiscono parte integrante. In caso di discordanze tra i testi si considera prevalente quanto riportato nel presente Avviso.

ALLEGATI:

Allegato A: FORMAT – “Domanda di partecipazione”

Allegato B: FORMAT – “Proposta progettuale”

Allegato C: FORMAT – “Piano finanziario”

Allegato D: “Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e rendicontazione”

Allegato E: FORMAT - Convenzione ANCI-Comune capofila

Allegato F: Elenco dei Comuni partecipanti al tavolo ANCI sulle Rigenerazioni Creative e Elenco dei Comuni beneficiari degli interventi del programma "Giovani, legalità, cittadinanza e partecipazione" attivato nell'ambito del PON Sicurezza 2007-2013

F.to

Il Segretario Generale

Veronica Nicotra